

Confcooperative chiede il commissario Gnassi: «L'incarico a Bonaccini» Spinelli: «Una proposta intempestiva»

BOLOGNA

Di fronte ai danni incalcolabili subito da Emilia-Romagna e Marche a causa degli alluvioni dei giorni scorsi, «è necessario che il Governo nomini un commissario con pieni poteri che possa affrontare e gestire le urgenze come accaduto in passato, con il terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna nel 2012». La richiesta arriva dal presidente di Confcooperative Emilia-Romagna, **Francesco Milza**. «Voglio esprimere, a nome di tutto il sistema Confcooperative in Emilia Romagna, la massima vicinanza alle famiglie, alle cooperative, alle imprese della nostra regione colpite – premette Milza –. È ancora impossibile quantificare con precisione i danni ma sono, senza dubbio, imponenti. I campi dei soci delle nostre cooperative agricole presenti nelle zone colpite sono andati in molti casi completamente distrutti, diverse strutture cooperative hanno subito allagamenti. La violenza dell'acqua non ha risparmiato nemmeno le sedi e i servizi delle cooperative sociali, delle cooperative di lavoro e di servizi», pro-

segue il numero uno di Confcooperative Emilia-Romagna.

«Faremo tutto il possibile per aiutare cooperatrici e operatori, i dipendenti e le famiglie coinvolte: su questo fronte, sosteniamo pienamente l'iniziativa di Confcooperative Romagna che ha avviato una prima, importante raccolta fondi per sostenere i soci e le socie colpiti dall'alluvione», fa sapere Milza. «Tuttavia, occorrono interventi straordinari di portata nazionale: ben vengano la sospensione delle scadenze fiscali e i 20 milioni aggiuntivi annunciati in urgenza dal governo che vanno a sommarsi ai 10 già messi a disposizione poche settimane fa, ma in Emilia-Romagna serve molto di più», avverte.

«**Occorrono interventi straordinari di portata nazionale per il presidente di Confcooperative Francesco Milza**

Anche Confcooperative Romagna lancia una raccolta fondi: è possibile donare tramite bonifico al conto corrente bancario "Confcooperative Romagna per le cooperatrici e i operatori alluvionati", Iban IT25 G 08542 23700 000000731028.

Gnassi

Il deputato riminese del Pd, Andrea Gnassi a nome del suo partito, chiede «un Fondo straordinario per l'emergenza, l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo, l'attivazione di un Piano con strumenti innovativi e la nomina di Stefano Bonaccini a commissario straordinario per la ricostruzione».

E aggiunge: «Oggi l'assemblea dei deputati del Partito Democratico ha sospeso le attività previste per concentrarsi sull'emergenza e la tragedia che ha colpito l'Emilia Romagna: ora serve infatti agire avendo chiaro già uno scenario e il punto di partenza è che ci troviamo di fronte a un evento meteorologico senza precedenti per portata ed estensione. È necessario portare a termine nel più breve tempo possibile la messa in si-



curezza del territorio, delle popolazioni e delle attività produttive, ma per essere efficaci nelle fasi successive è altrettanto necessario predisporre un piano di sostegni economici per famiglie e imprese e mettere in campo tutti gli strumenti per una ricostruzione che investa sia il territorio che le sue infrastrutture».

Spinelli

Dal canto suo la maggioranza per voce della senatrice Domenica Spinelli di Fratelli d'Italia, sottolinea che «il governo Meloni, come dimostrato fin dalle prime ore di questa drammatica situazione emergenziale, è sul pezzo

ed in costante coordinamento con la protezione civile. Il premier, che segue personalmente – come tutti i ministri competenti – le dinamiche in atto, saprà fare le scelte più giuste sia in termini di eventuali nomine commissariali che per lo stanziamento di fondi urgenti ed immediati».

RACCOLTA FONDI PER AIUTARE I COOPERATORI IN DIFFICOLTÀ

Ma aggiunge: «La proposta pervenuta da parte da Gnassi del Partito Democratico di nominare il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, commissario straordinario per l'emergenza causata in queste ore dal maltempo, giunge a mio personale avviso intempestiva».